

Mercoledì 30 luglio 2014 ◦ h 16.00 ◦ Centro Trevi ◦ Via Cappuccini 28 ◦ Bolzano

I MERCOLEDÌ DEL CINEMA AL TREVI

LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT

ORIGINE FR | ANNO 1953 | GENERE COMICO | B/N | DURATA 96 MIN

REGIA **Jacques Tati**



PERSONAGGI

MONSIEUR HULOT
MARTINE
MONSIEUR FRED
LA ZIA DI MARTINE
IL COMANDANTE
LA SPOSA DEL COMANDANTE
SIGNORA INGLESE
L'ALBERGATORE
IL CAMERIERE

PRODUZIONE

MUSICA

INTERPRETI

JACQUEST TATI
NATALIE PASCAUD
LOUIS PERRAULT
MICHÈLE ROLLA
ANDRÈ DUBOIS
SUZY WILLIE
VALENTINE CAMAX
LUCIÈN FRÉGIS
RAYMOND CARL

FRED ORAIN

ALAIN ROMANS

TITOLO ORIGINALE | LES VACANCES DE MONSIEUR HULOT

Monsieur Hulot (JACQUES TATI), a bordo del suo scoppiettante macinino arriva a Saint-Marc-sur-Mer, un villaggio balneare della costa bretone, per trascorrere le vacanze in una pensioncina familiare e gli capitano tante piccole disavventure. Non essendoci una trama vera e propria, il film si svolge tra piccole gag in cui sono coinvolti i personaggi che popolano la spiaggia e la pensione: francesi, americani, giovani, anziani, bambini e camerieri. 2° lungometraggio di Tati, per molti il suo capolavoro. La sua comicità di osservazione (Hulot è un testimone e un rivelatore più che un protagonista) trova qui, attraverso una serie di gag irresistibili, il culmine poetico in un bianconero sonoro e non parlato: le parole diventano rumori. L'uso che fa della realtà è di una modernità persino anticipatrice. Musica: Alain Romans (sassofono e vibrafono jazzistico). È il primo film nel quale appare il personaggio di Monsieur Hulot, un personaggio molto ben accolto dalla critica e dal pubblico del mondo intero.

JACQUES TATI Nome d'arte di Jacques Tatischeff (Le Pecq, 09.10.1907 - Parigi, 05.11.1982) BILANCIA

Regista, attore, mimo e sceneggiatore di origini franco-russo-italo-olandesi. Il suo primo lungometraggio (*GIORNO DI FESTA*) (1949) ricevette il Grand prix du cinéma français. (*LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT*) è del (1953). Per (*MIO ZIO*) (1958) ricevette l'Oscar al miglior film straniero. (*TEMPO DI DIVERTIMENTO*) (1967) richiese investimenti enormi (la costruzione della scenografia di Tativille). I suoi film sono improntati a una comicità prevalentemente visiva, con pochissimi dialoghi e una cura meticolosa delle colonne sonore. Ritraggono, in un continuo susseguirsi di gag senza un apparente filo conduttore, le abitudini e i tic del francese medio. A dispetto del riferimento ad un esemplare umano facilmente individuabile, il complesso e sottile umorismo visivo, supportato da un uso creativo degli effetti sonori, l'ironia misurata e la garbata comicità che hanno caratterizzato in modo inimitabile l'opera di Tati e contribuito a farle assumere un valore che supera la collocazione temporale e ogni contesto culturale, tanto da conferirle una dimensione universale che solo pochi grandi autori del cinema hanno raggiunto.

PREMI LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT

PREMIO DELLA CRITICA CANNES (1953) | PREMIO LOUISE DELLUC (1953) | GOLDEN LAUREL AWARD EDIMBOURGH (1955)